



Le **BANCHE del TEMPO** di

**INZAGO - VALMADRERA - ZANICA**

PROPONGONO una gita **INSIEME** a

**MONASTERO BORMIDA - Asti**

**8 Giugno 2014**

Un incontro in amicizia con la BdT locale

Raggiungeremo  
Monastero Bormida  
con il bus di  
Valmadrera che  
passerà a prendere  
i partecipanti di  
Inzago e Zanica  
a Sesto S. Giovanni  
alle 7:30



### Programma

Ore 7:00 - partenza da Valmadrera (Piazza del mercato)

Ore 7:30 - partenza da Sesto S. Giovanni (parcheeggio Auchan)

Ore 10:00 - arrivo a Monastero Bormida

- Visita guidata al castello con pranzo nel maniero
- Incontro con i soci delle banche nella sede locale della BdT
- Nel pomeriggio passeggiata guidata alla ricerca di erbe officinali e edibili **oppure, a scelta**
- spettacolo musicale nei sotterranei del castello

Ore 17:30/18:00 - partenza per il rientro



### Quota di partecipazione :

30 € a persona + 1 ora /tempo per i soci

37 € a persona per i non soci

Bambini fino a 3 anni non compiuti, gratis

Bambini fino a 12 anni non compiuti, 15 €

*La quota comprende: pullman, visita guidata  
al castello, pranzo, passeggiata con guida  
o spettacolo musicale*

Iscrizioni entro il 18 maggio 2014 fino ad esaurimento posti  
con pagamento quota e scelta opzione pomeriggio

Tel: 0341-583925 – e.mail: [info@bdtvalmadrera.it](mailto:info@bdtvalmadrera.it)

Lunedì : 17.30-19.30

Giovedì : 10.00-12.00

*Si declina ogni responsabilità per qualsiasi inconveniente che  
potrebbe verificarsi durante l'evento*



*«Monastero – da Monesté – la singolare terra posta fra il Monferrato e le Langhe, che tiene il castello in basso ed il borgo in alto alla viceversa di tutte l’altre vicine: ma il castello a primo primis era un monastero, e la torre un campanile, e quel casone lassù lo chiamavan tuttora “il convento”, e su per la Tatorba certe macerie tra i rovi sono gli avanzi – dicono – di un ritiro di donne e nel sangue della gente qualcosa n’è rimasto».*

*Augusto Monti*

Ecco la terra di Augusto Monti, con tutti i luoghi, le case e i discendenti delle persone che animano le pagine dei suoi Sanssossì. Monastero dalla grande piazza un po’ metafisica con il suo arco unico in Piemonte a collegare la torre campanaria isolata al corpo del castello, Monastero dal ponte di pietra che ha resistito a otto secoli di alluvioni, Monastero di vicoli e carrugi oggi quasi disabitati e un tempo fulcro della vita commerciale di questo paese di mercanti e di artigiani che annovera ancora il più importante mercato settimanale della Langa Astigiana.

L’identità di fondo che lega e unisce gli abitanti è proprio l’appartenenza a quel castello dalle cento stanze, innumerevoli volte restaurato in oltre mille anni di storia, rattoppato e abbellito, rovinato a volte ma pur sempre salvato da danni peggiori, ancora oggi centro pulsante della vita pubblica. Il castello-abbazia che rassicurò i contadini delle campagne e li spinse ad abbandonare la plebs di San Desiderio per costruire le loro case all’ombra della sua mole è la ragione stessa dell’esistenza del paese.

E poi la grande piazza, che del castello è stata il giardino e di cui costituisce ancora la naturale prosecuzione. La piazza del mercato, il sagrato dove ci si ferma all’uscita di Messa, lo scenografico teatro in cui si svolge il rito laico del Polentone mentre nelle vie tutt’attorno si snoda una delle più imponenti rassegne di antichi mestieri del Piemonte; bisogna vivere questi momenti, questi spazi e questi luoghi per entrare in simbiosi con il paese, con la sua storia, con le sue millenarie tradizioni

***“Il vero viaggio di scoperta non consiste nel cercare nuove terre, ma nell’aver nuovi occhi”***

**Voltaire**

